

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

FESTA

RITO DI APERTURA
DELL'ANNO GIUBILARE

E

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONS. CIRO MINIERO

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI TARANTO



CHIESA SAN DOMENICO

BASILICA CATTEDRALE SAN CATALDO

29 DICEMBRE 2024

I

RITO DI APERTURA DELL'ANNO GIUBILARE
CHIESA SAN DOMENICO

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre Mons. Arcivescovo e i ministri raggiungono le loro sedi, la schola e l'assemblea cantano:

PELLEGRINI DI SPERANZA

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on three staves in a 4/4 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The melody is simple and homophonic, with lyrics written below each staff.

Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za, que - sto
can - to giun - ga fi - no a te, grem - bo e - ter - no d'in - fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

La schola:

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. *R.*

2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. *R.*

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. *R.*

Mons. Arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Dio della speranza,
che nel Verbo fatto carne
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Mons. Arcivescovo invita a benedire e lodare Dio:

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.

Mons. Arcivescovo:

È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo.

℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.

Mons. Arcivescovo:

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

℟. Benedetto il Signore, nostra speranza.

Mons. Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,
il Mistero dell'Incarnazione del nostro Salvatore Gesù Cristo,
custodito nella comunione di amore della Santa Famiglia di Nazaret,
è per noi motivo di gioia profonda e di speranza certa.
In comunione con la Chiesa universale,
mentre celebriamo l'amore del Padre
che si manifesta nella carne del Verbo fatto uomo
e nel segno della croce, àncora di salvezza,
apriamo solennemente
l'Anno Giubilare per la nostra Chiesa di Taranto.

Questo rito è per noi preludio di una ricca esperienza di grazia e di misericordia, pronti sempre a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi, specialmente in questo tempo di guerre e di disordini. Cristo, nostra pace e nostra speranza, sia nostro compagno di viaggio in questo anno di grazia e di consolazione. Lo Spirito Santo, che oggi inizia in noi e con noi questa opera, la porti a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Mons. Arcivescovo:

O Padre,
speranza che non delude,
principio e fine di tutte le cose,
benedici l'inizio del nostro pellegrinaggio
dietro la croce gloriosa del tuo Figlio
in questo tempo di grazia;
fascia le piaghe dei cuori spezzati,
sciogli le catene che ci tengono schiavi del peccato
e prigionieri dell'odio
e concedi al tuo popolo la gioia dello Spirito
perché cammini con rinnovata speranza
verso la meta desiderata,
Cristo tuo Figlio e nostro Signore.
Egli vive e regna dei secoli dei secoli.
R. Amen.

Vangelo

Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me; io sono la via, la verità e la vita.

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo Spi-ri - to.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni.

14, 1-7



R. Gloria a te, o Si - gno-re.

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».



Pa-ro-la del Si-gno-re. *R.* Lo-de a te, o Cri-sto.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

Letture

Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario

Spes non confundit (1; 3; 7; 25)

1. «*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza.

3. La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

7. Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirli anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

25. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Processione

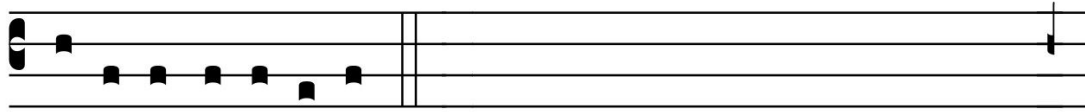
Il Diacono dà avvio alla processione:

Fratelli e sorelle, avviamoci nel nome di Cristo:
via che conduce al Padre,
verità che ci fa liberi,
vita che ha sconfitto la morte.

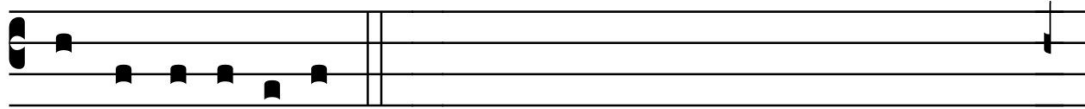
Ha inizio il pellegrinaggio verso la Cattedrale. Precede il turiferaio con il turibolo fumigante insieme con la croce e le candele, segue il diacono con l'Evangelario, quindi Mons. Arcivescovo e dietro di lui i concelebranti, gli altri ministri e i fedeli.

Litanie dei Santi

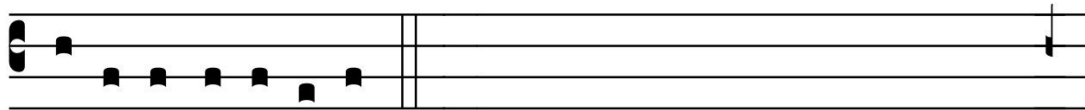
Il cantore e successivamente l'assemblea:



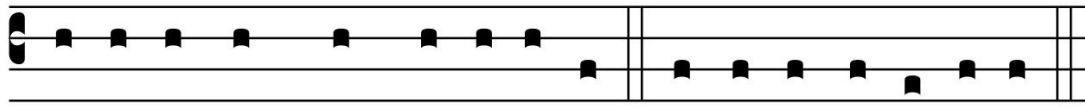
Ky-ri- e e- lé- i-son. *R.* Kyrie eléison



Christe e- lé- i-son. *R.* Christe eléison



Ký-ri- e e- lé- i-son. *R.* Kyrie eléison



Di- o Pa- dre, nostro cre- a- to- re ab- bi pie- tà di no- i

Dio Figlio, nostro redentore,	abbi pietà di noi
Dio Spirito Santo, nostro santificatore,	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio e Signore,	abbi pietà di noi



San- ta Ma- ri- - a pre- ga per noi

Santa Madre di Dio,	prega per noi
Santa Vergine delle vergini,	prega per noi



San- ti Mi- che- le, Ga- bri- e- le e Raf- fa- e - le pre- ga- te per noi

Santi angeli di Dio	pregate per noi
Sant' Abramo,	prega per noi
San Mosè,	prega per noi
Sant' Elia,	prega per noi
San Giovanni Battista,	prega per noi

San Giuseppe,	prega per noi
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi
Sant'Andrea,	prega per noi
Santi Giovanni e Giacomo,	pregate per noi
San Tommaso,	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo,	pregate per noi
San Bartolomeo,	prega per noi
San Matteo,	prega per noi
Santi Simone e Giuda,	pregate per noi
San Mattia,	prega per noi
San Luca,	prega per noi
San Marco,	prega per noi
San Barnaba,	prega per noi
Santa Maria Maddalena,	prega per noi
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi
Santo Stefano,	prega per noi
Sant'Ignazio di Antiochia,	prega per noi
San Policarpo,	prega per noi
San Giustino,	prega per noi
San Lorenzo,	prega per noi
San Trifone,	prega per noi
San Cipriano,	prega per noi
Sant'Ireneo,	prega per noi
San Vito,	prega per noi
Santi Cosma e Damiano,	pregate per noi
Sant'Emidio,	prega per noi
San Giorgio,	prega per noi
San Ciro,	prega per noi
San Biagio,	prega per noi
San Bonifacio,	prega per noi
San Stanislao,	prega per noi
San Tommaso Becket,	prega per noi
Santi Giovanni Fisher	
e Tommaso Moro,	pregate per noi
San Paolo Miki,	prega per noi

Santi Isacco [Jogues] e Giovanni

[de Brébeuf],

San Pietro Chanel,

San Carlo Lwanga,

San Massimiliano Maria Kolbe,

Sante Perpetua e Felicita,

Sant'Agnese,

Santa Lucia,

Santa Comasia,

Santa Maria Goretti,

Santi martiri di Cristo,

Santi Timoteo e Tito,

Santi Leone e Gregorio,

Sant'Ilario,

Sant'Ambrogio,

San Girolamo,

Sant'Agostino,

Sant'Atanasio,

Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno,

San Giovanni Crisostomo,

San Martino,

San Patrizio,

San Donato,

San Nicola,

Santi Cirillo e Metodio,

San Cataldo,

San Pio quinto,

San Carlo Borromeo,

San Roberto Bellarmino,

Sant'Alfonso,

San Francesco [di Sales],

San Pio Decimo,

San Giovanni ventitreesimo,

San Paolo sesto,

San Giovanni Paolo secondo,

Sant'Antonio,

San Benedetto,

San Bernardo,

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

pregate per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

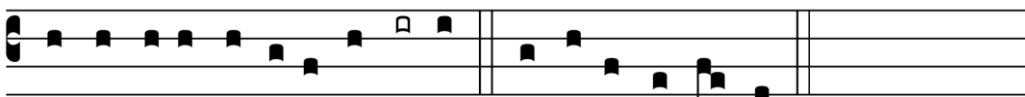
prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

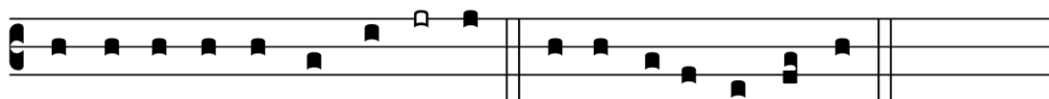
San Francesco,	prega per noi
San Domenico,	prega per noi
San Bernardino,	prega per noi
San Tommaso d'Aquino,	prega per noi
San Francesco di Paola,	prega per noi
Sant'Ignazio di Loyola,	prega per noi
San Francesco de Geronimo,	prega per noi
San Gaetano,	prega per noi
San Francesco Saverio,	prega per noi
San Lorenzo da Brindisi,	prega per noi
San Pasquale,	prega per noi
San Girolamo Emiliani,	prega per noi
San Giovanni Maria [Vianney],	prega per noi
San Giovanni Bosco,	prega per noi
San Pio,	prega per noi
San Giovanni di Dio,	prega per noi
Sant'Egidio Maria,	prega per noi
Santa Scolastica,	prega per noi
Santa Chiara,	prega per noi
Santa Caterina da Siena,	prega per noi
Santa Teresa di Gesù,	prega per noi
Santa Margherita Maria,	prega per noi
Santa Rosa da Lima,	prega per noi
Santa Rita,	prega per noi
Santa Giuseppina Bakhita,	prega per noi
Santa Teresa di Gesù Bambino,	prega per noi
San Luigi,	prega per noi
San Nunzio,	prega per noi
Santa Monica,	prega per noi
Sant'Elisabetta d'Ungheria,	prega per noi
Santi e Sante di Dio,	pregate per noi



Nel-la tu-a mi-se-ri-cor - dia sal-va-ci, Si-gno-re

Da ogni male	salvaci, Signore
Dalle insidie del diavolo	salvaci, Signore
Dall'odio e della violenza	salvaci, Signore

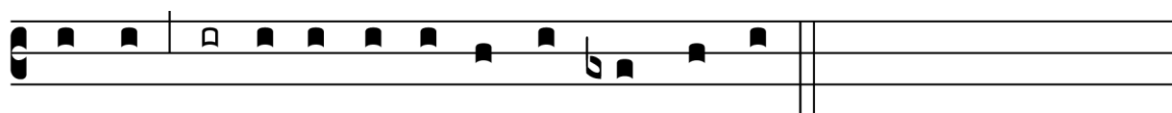
Dalla malvagità e dall'ingiustizia	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua nascita	salvaci, Signore
Per il tuo santo battesimo	salvaci, Signore
Per il tuo digiuno nel deserto	salvaci, Signore
Per la tua passione e la tua croce	salvaci, Signore
Per la tua morte e sepoltura	salvaci, Signore
Per la santa risurrezione	salvaci, Signore
Per la tua gloriosa ascensione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore
Per la tua venuta nella gloria	salvaci, Signore



Per-do-na le no-stre col - pe a-scol-ta-ci Si-gno-re

Guidaci a vera conversione	ascoltaci, Signore
Benedici questo popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore
Ricompensa chi ci ha fatto del bene	ascoltaci, Signore
Donaci i frutti della terra e del lavoro	ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, Signore
Manda nuovi operai nella tua messe,	ascoltaci, Signore
Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede	ascoltaci, Signore
Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo	ascoltaci, Signore
Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia	ascoltaci, Signore
Sorreggi e conforti gli anziani con la grazia del tuo Spirito	ascoltaci, Signore

Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia	ascoltaci, Signore
Illumina con la tua sapienza i legislatori e i governanti	ascoltaci, Signore
Concedi a tutti i defunti la gioia del tuo regno	ascoltaci, Signore



Cri-sto - a-scol-ta la no-stra pre-ghie-ra *ij.*



Cri-sto e-sau-di-sci la no-stra sup-plic-a *ij.*

Alla soglia della Cattedrale Mons. Arcivescovo, innalza la croce e, rivolto verso il popolo, lo invita a venerarla:

Ave, croce di Cristo, unica speranza.

L'assemblea:

Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

II

CELEBRAZIONE EUCARISTICA BASILICA CATTEDRALE SAN CATALDO

Ingresso in Cattedrale

QUALE GIOIA

La schola e l'assemblea:

Qua - le gio - ia quan - do mi han - no det - to:
"An-dre-mo al-la ca-sa del Si - gno-re" ed o-ra i no-stri pie-di si
fer - ma - no al - le tue por - te, Ge - ru - sa - lem - me!

The musical score is written on three staves in a 4/4 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes. The first staff ends with a colon, indicating a pause or breath. The second and third staves continue the melody and lyrics.

La schola:

1. Gerusalemme, città della pace,
sei costruita salda e compatta,
in te sono posti i troni
del giudizio e della casa di Davide. *R.*

2. Chiedete pace per Gerusalemme:
siano sicuri quelli che ti amano,
la pace sarà nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi. *R.*

3. Celebreremo la nostra salvezza,
nella parola e nel pane spezzato,
in te gusteremo la dolcezza
di formare un unico corpo. *R.*

4. Risplenderemo del Dio della vita
che ci conduce alle fonti di grazia,
nel dono sublime del suo corpo,
del suo sangue versato per noi. *R.*

5. La sua giustizia sarà nostra gioia,
la sua parola il nostro cammino.
Per te canteremo e gioiremo,
danzeremo con inni di lode. *R.*

6. Come famiglia di nobile stirpe,
noi, convocati al divino banchetto,
gustiamo già ora nella fede,
la salvezza che il cuore rinnova. *R.*

7. Rendiamo grazie al Padre Creatore,
cantiamo al Figlio, Eterno Signore,
viviamo nel dono dell'Amore
che ricolma la Chiesa di Grazia. *R.*

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cf. Sal 67, 6.7.36

V

R. De- us * in lo- co sanc-to su- o : De-us, qui
inha- bi- tá- re fa cit un- á- nimes in do- mo :
ipse da-bit vir- -tú- tem et forti- -tú- di- nem
ple- bi su- æ.

*Dio sta nella sua santa dimora:
a chi è solo fa abitare una casa;
dà forza e vigore al suo popolo.*

1. Exurgat Desu, et dissipentur inimici eius:
et fugant, qui oderunt eum, a facie eius. *R.*

*Sorga Dio e siano dispersi i suoi
nemici
e fuggano davanti a lui quelli
che lo odiano.*

Rito di aspersione con l'acqua benedetta

Mons. Arcivescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua, da lui creata,
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Il Signore ci rinnovi interiormente.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Mons. Arcivescovo:

Signore Dio onnipotente,
fonte e origine della vita,
benedici ✠ quest'acqua
con la quale saremo aspersi,
fiduciosi di ottenere il perdono dei peccati,
la difesa da ogni malattia e dalle insidie del maligno
e la grazia della tua protezione.
Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna,
perché liberi da ogni pericolo dell'anima e del corpo,
possiamo venire a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo asperge l'assemblea.

IUBILATE DEO

La schola e l'assemblea:

ff

lu - bi - la - te om - nis ter - ra, Iu - bi - la - te Do - mi - no no - stro, al - le -
- lu - ja al - - le - lu - ja, Iu - bi - la - te De - - o, ex - sul -
- ta - te in - lae - ti - ti - a, iu - bi - la - te De - o.

The musical score is written on three staves in a 9/8 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The first staff begins with a forte (ff) dynamic marking. The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllable placement across notes. The piece concludes with a double bar line.

La schola:

1. Laudate eum in excelsis,
laudate Dominum nostrum,
omnes angeli et virtutes,
laudate eum
quoniam magnus Rex est Dominus
super omnem terram. *R.*

2. Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini
benedictus nomen eius,
benedictus in saecula,
super caelos gloria eius,
laudate omnes gentes. *R.*

3. Laudate eum omnes angeli,
laudate omnes virtutes,
in aeternum laudate eum
omnes gentes et populi,
quia ipse mandavit
et omnia creata sunt. *R.*

Mons. Arcivescovo:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno
nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Gloria
(De Angelis)

Il cantore:

La schola e l'assemblea:

V

Glóri-a in excélsis De-o. Et in terra pax homínibus bonae
voluntá-tis. Laudá- mus te. Benedí-cimus te. Ado-rá- mus
te. Glori-fi-cámus te. Grá-ti-as á-gimus ti-bi propter magnam
glóriam tu-am. Dómine Deus, Rex caelé-stis, Deus Pater omní-
potens. Dómine Fi-li u-nigéni-te Je-su Christe. Dómine De-
us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tollis peccá-ta mun-
di, mise-ré- re nobis. Qui tollis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-
ca-ti-ónem no-stram. Qui sedes ad délixteram Pa-tris, mise-ré-re
nobis. Quóniam tu solus sanctus. Tu so-lus Dóminus. Tu so-

lus Al-tís-simus, Je-su Christe. Cum Sancto Spíri-tu, in glóri-a

De-i Pa- tris. A- men.

Colletta

Mons. Arcivescovo:

Preghiamo.

O Dio, che nella santa Famiglia
 ci hai dato un vero modello di vita,
 fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore,
 perché, riuniti insieme nella tua casa,
 possiamo godere la gioia senza fine.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore

Dal primo libro di Samuèle

1, 20-22.24-28

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Il lettore:

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie Dio.

Salmo Responsoriale

dal Salmo 114 83 (84)

Il salmista:



L'assemblea ripete: Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. *R.*

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. *R.*

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. *R.*

Seconda lettura

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 1-2.21-24

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Il lettore:

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie Dio.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola: Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI 
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia.

La schola:

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Cf. At 16, 14b

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo Spi-ri - to.

✠ Dal vangelo secondo Luca.

2, 41-52



R. Gloria a te, o Si - gno-re.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Pa-ro-la del Si-gno-re. *R.* Lo-de a te, o Cri-sto.

Omelia

Mons. Arcivescovo tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

Credo

Mons. Arcivescovo:

Credo in un solo Dio

L'assemblea:

Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, *(fino alle parole: "... si è fatto uomo", si china il capo)*
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera universale o dei fedeli

Mons. Arcivescovo:

Fratelli e sorelle,
preghiamo Dio Padre,
che in Cristo ha posto il fondamento della nostra speranza,
di aprire gli occhi del nostro cuore,
così da poterlo intravedere in tutte le sue creature.
Rivolgiamoci a lui con la confidenza dei figli.

Il Diacono:

Preghiamo insieme e diciamo: Padre, sia glorificato il tuo nome.

L'assemblea ripete: Padre, sia glorificato il tuo nome.

Benedici la Chiesa, vigna che la tua mano ha piantato:
tutti i suoi membri, tralci fecondi della vera vite,
portino frutti di santità e di pace.
Noi ti preghiamo. *R.*

Benedici il Papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa:
annuncino la buona Novella
e i popoli accolgano Cristo, vera luce e speranza del mondo.
Noi ti preghiamo. *R.*

Benedici le persone che vivono nel dolore:
uniti alla Vergine Madre, attingano consolazione e speranza
dal mistero della croce.
Noi ti preghiamo. *R.*

Benedici le famiglie, consacrate dal patto nuziale,
diventino scuola di vita evangelica
e terreno fecondo di vocazioni al servizio del popolo di Dio.
Noi ti preghiamo. *R.*

Benedici noi qui convocati:
per intercessione di Maria, donna missionaria,
ci sia donato di portare il Vangelo della speranza
in casa, al lavoro e in ogni nostra relazione.
Noi ti preghiamo. *R.*

Mons. Arcivescovo:

Dio della salvezza,
che nel Cristo tuo Figlio hai esaudito le attese e le speranze dell'umanità,
fa che questa generazione,
liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza,
costruisca con la forza del tuo Spirito la nuova civiltà dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mons. Arcivescovo offre al Signore, sull'altare, il pane e il vino per l'Eucaristia, frat-tanto si esegue il

Canto di offertorio

TI CERCO, SIGNORE, MIA SPERANZA

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on two staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a time signature of common time (C). The tempo/mood marking *mf* is placed above the first few notes. The melody consists of eighth and quarter notes. The lyrics are written below the notes: "Ti cer-co, Si-gno-re, mia spe-ran-za, mi-a for-za e giu-sti-zia,". The second staff continues the melody with similar note values. The lyrics are: "buon pa-sto-re, mia gui-da e sal-vez-za, mio Si-gno-re e mio Di-o!". The piece concludes with a double bar line.

1. Il Signore è mia luce e salvezza, di chi avrò timore?
Il Signore è mia difesa, di chi avrò paura? *R.*
2. Una cosa ho chiesto al Signore: abitare con Lui
per gustare il suo amore, ammirare il suo santuario. *R.*
3. Il tuo volto, Signore, io cerco non nascondermi il tuo volto,
io spero nel tuo amore, nella tua misericordia. *R.*

Mons. Arcivescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Mons. Arcivescovo:

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione
e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe,
ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie
nella tua grazia e nella tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo

Mons. Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.


In lui oggi risplende in piena luce
il sublime scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza e assunta dal Verbo,
la natura mortale e innalzata a dignità perenne,
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode:

Sanctus
(De Angelis)

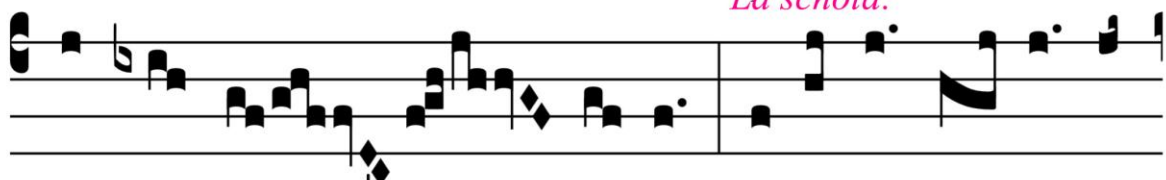
La schola: L'assemblea:

VI



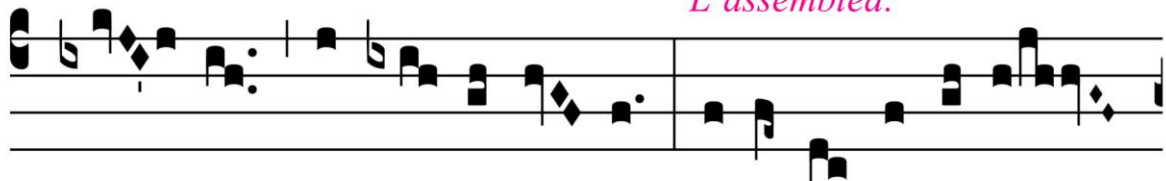
Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus

La schola:




De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cae- li et

L'assemblea:




ter- ra gló- ri- a tu- a. Hosán- na in ex- cé-

La schola:



sis. Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nó- mi- ne Dó- mi-

L'assemblea:



ni. Ho- sán- na in ex- cé- sis.

Preghiera Eucaristica III

Mons. Arcivescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Mons. Arcivescovo insieme ai concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo ✠ e il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Mons. Arcivescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Mons. Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Mons. Arcivescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione
nell'attesa della tua venuta.

Mons. Arcivescovo e i concelebrenti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

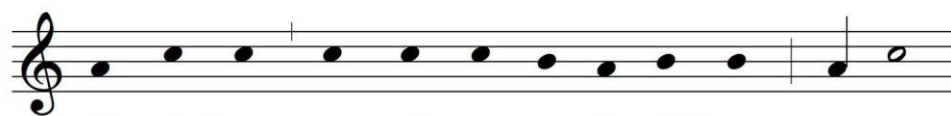
Un concelebante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Cataldo, san Francesco de Geronimo, sant'Egidio Maria
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

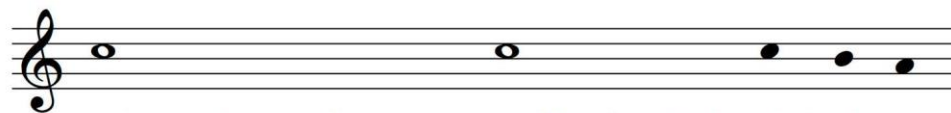
Un altro concelebante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Ciro, l'ordine episcopale,
i presbiteri e i diaconi
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno santissimo
in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Mons. Arcivescovo e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te,



Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi-ri - to



San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,



per tut-ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



A - men.

RITI DI COMUNIONE

Mons. Arcivescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Mons. Arcivescovo e l'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Mons. Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Mons. Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un segno di pace.

Mons. Arcivescovo spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De Angelis)

La schola:



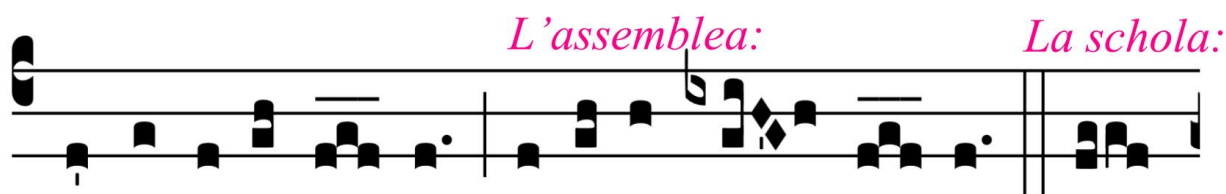
A- gnus De- i, qui tol- lis pec- cá- ta mun- di :

L'assemblea: *La schola:*



mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, qui tol-

L'assemblea: *La schola:*

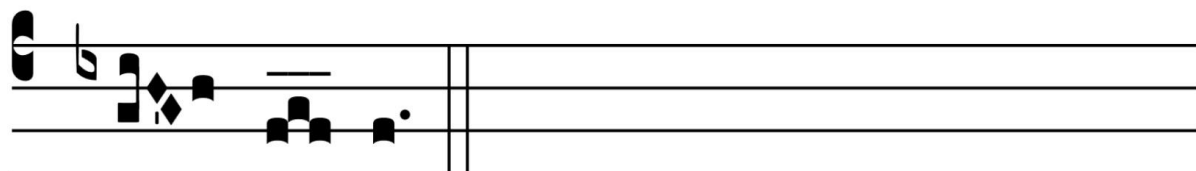


lis pec- cá- ta mun- di : mi- se- ré- re no- bis. A-

L'assemblea:



gnus De- i, qui tol- lis pec- cá- ta mun- di : do- na no-



bis pa- cem.

Mons. Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Mons. Arcivescovo e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Mentre viene distribuita la santa Comunione si eseguono dei canti adatti, segue una pausa di silenzio per la preghiera personale.

Canti di Comunione

PANE DI VITA NUOVA

La schola:

1. Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini
nutrimento che sostiene il mondo
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare
ora è in Cristo a noi donato. *R.*

La schola e l'assemblea:

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za,
ve - ro cor-po, ve - ra be-van-da, ci - bo di gra-zia per il mon - do.

2. Sei l'agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua,
della nuova alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

3. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

4. Al banchetto ci vintiti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. *R.*

5. Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. *R.*

6. Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

Il tuo Corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo Sangue l'hai redenta. *R.*

7. Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. *R.*

8. A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen. *R.*

O MAGNUM MYSTERIUM

O magnum mysterium et admirabile sacramentum,
ut animalia viderent Dominum natum,
jacentem in praesepio.
O beata virgo, cujus viscera meruerunt portare
Dominum Jesum Christum. Alleluja.

*O grande mistero e stupefacente sacramento,
che degli animali abbiano visto il Signore appena
nato
giacere in una mangiatoia.
O beata vergine, il cui grembo meritò di portare
il Signore Gesù Cristo. Alleluia.*

Dopo la comunione

Mons. Arcivescovo:

Preghiamo.

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti,
concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia,
perché, dopo le prove della vita,
siamo associati alla sua gloria in cielo.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Mons. Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Mons. Arcivescovo:

Guida con gli insegnamenti del cielo il tuo popolo,
o Signore, perché, rifuggendo ogni male
e ricercando il bene,
non meriti il tuo sdegno,
ma ottenga sempre la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Mons. Arcivescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

La messa è finita, andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Congedo

GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

La schola e l'assemblea:

Glo - ria a Te, Cri-sto Ge - sù, og - gi e sem-pre Tu re - gne - rai!
Glo - ria a Te! Pre-sto ver - rai: sei spe - ran - za so - lo Tu!

La schola:

1. Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *R.*

2. Sia lode a te! Cuore di Dio
con il tuo sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *R.*

3. Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *R.*

4. Sia lode a te! Verbo dei Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *R.*

5. Sia lode a te! Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! *R.*

Dicembre 2024

*L'immagine di copertina è di proprietà
della Parrocchia San Michele Arcangelo in San Simone:*

*Orazio Del Monaco, Gesù fra i dottori del Tempio, 1995,
ceramica scolpita e smaltata, San Simone - Crispiano-TA,
Parrocchia San Michele Arcangelo*

*Il Servizio del canto liturgico è offerto dal Coro Diocesano «San Giovanni Paolo II»
diretto dal M° Rev. Fabio Massimillo
Organo: M° Nunzio Dello Jacovo*

*Il Servizio liturgico è offerto dai Seminaristi dell'Arcidiocesi di Taranto
coordinati dal Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Arcivescovili
Rev. Marco Peluso*

*A cura dell'Ufficio diocesano per la Liturgia
della Curia Metropolitana di Taranto*

